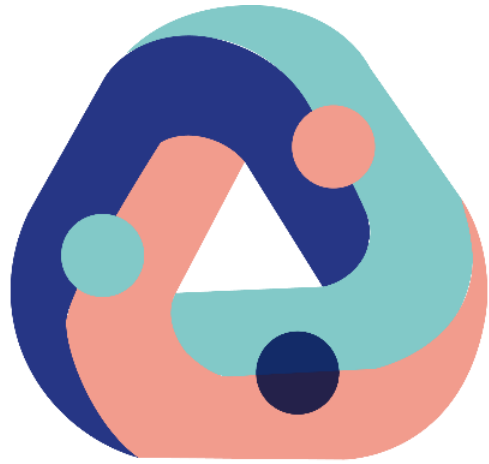




MILEAGE

**Focus
Group
Sommario
Rapporto**



Sommario

<u>Sintesi delle relazioni dei focus group</u>	<u>1</u>
--	----------

<u>Principali esigenze relative a un programma educativo per l'alfabetizzazione mediatica digitale 2</u>	
--	--

<u>Esigenze dei formatori in materia di sviluppo delle competenze</u>	
2	

<u>Formazione e consulenza pedagogica</u>	
3	

<u>Conclusione</u>	<u>3</u>
--------------------	----------



Riepilogo dei rapporti dei focus group

È confermato che Internet, le tecnologie della comunicazione e dell'informazione fanno parte della vita quotidiana di ognuno di noi. Se parliamo di anziani, più della metà utilizza spesso e regolarmente strumenti ICT. Circa un terzo degli anziani li usa occasionalmente e solo una piccola percentuale lavora con le TIC eccezionalmente. Le persone 65+ usano più spesso smartphone, computer e tablet, di cui i telefoni sono su base giornaliera.

Gli utenti più anziani degli strumenti TIC preferiscono utilizzare applicazioni e servizi a loro ben noti: posta elettronica, rete sociale Facebook, Whatsapp, Youtube, Google, e-shop, server educativi, siti web di informazione locali, Viber, Skype, applicazioni di internet banking, meteo, mappe o un portafoglio digitale. Difficilmente conoscono le nuove tendenze nel campo dell'ICT e provano un notevole disagio sia in azienda che personalmente.

È comprensibile che le persone anziane non abbiano le stesse conoscenze e competenze nel settore delle TIC delle generazioni più giovani. Questo divario è diventato ancora più ampio durante la pandemia, quando gli anziani hanno sperimentato l'esclusione sociale e digitale. Gli utenti delle tecnologie TIC di età compresa tra 65+ affrontano anche molti altri problemi, come la scarsa fiducia in se stessi, lo sviluppo tecnologico troppo rapido, l'incomprensione della terminologia e del linguaggio moderno di Internet, la paura delle notizie false, la mancanza di notizie false, la perdita di dati personali.

Gli anziani imparano più spesso come lavorare con le TIC dai loro familiari o amici. Tuttavia, tale apprendimento non è ottimale per molte ragioni. I figli, o nipoti, non hanno un approccio pedagogico, sottovalutano le capacità degli anziani e le loro spiegazioni non soddisfano le esigenze degli anziani. Molto spesso, gli anziani sono autodidatti ma perdono la motivazione non appena incontrano i primi problemi.

Ci sono corsi TIC il cui gruppo target non è chiaramente definito, quindi diverse generazioni si incontrano lì. Tale tecnica educativa porta a una rapida demotivazione e ha un impatto negativo sugli ulteriori sforzi degli anziani.

È assolutamente essenziale che i corsi TIC siano progettati appositamente per gli anziani e che i formatori insegnino loro in modo efficace. Uno dei fattori più importanti è la mappatura e la comprensione delle esigenze del gruppo target (strumenti per comunicare con amici e familiari, competenze dell'utente per le esigenze di comunicazione con le autorità, e-shop, interessi personali, ecc.). Il formatore può quindi organizzare efficacemente un'istruzione completa, in cui un approccio personale è importante per quanto riguarda la condizione delle persone anziane - devono essere prese in considerazione eventuali difficoltà associate a problemi di vista, udito, memoria debole e i metodi e le condizioni di insegnamento devono essere adattati a questo (ad esempio contrasto dei colori, dimensione del carattere, espressione chiara, illuminazione, occhiali, ecc.). Gli anziani hanno anche bisogno di accesso individuale, comunicazione faccia a faccia, pazienza e flessibilità, motivazione



positiva, formazione graduale di nuovi problemi in un ambiente sicuro e supporto. Il contenuto del corso dovrebbe essere facile da capire e gli argomenti dovrebbero essere scelti in modo che gli anziani lo apprezzino e lo usino più tardi nella pratica. I partecipanti ai corsi dovrebbero sentirsi inclusi. Affinché il corso sia di alta qualità, devono essere presi in considerazione anche altri aspetti: lo spazio dovrebbe idealmente avere un accesso senza barriere, la lezione del corso non dovrebbe essere troppo lunga e dovrebbe concentrarsi su un argomento.

Affinché la generazione 65+ si senta integrata nella società e nel mondo digitale, è necessario progettare e implementare corsi adattati alle loro esigenze e capacità. Gli educatori degli adulti dovrebbero avere l'istruzione necessaria nel campo delle TIC, dovrebbero anche avere un rapporto positivo con gli anziani

persone ed essere più di un semplice formatore per loro, ma anche una guida e un mentore. La formazione di questi educatori deve essere affrontata come un concetto globale che ha una struttura chiara e dove possono imparare da esempi di buone pratiche e condividere esperienze tra loro.

1. Principali esigenze relative a un programma educativo per l'alfabetizzazione mediatica digitale

Gli utenti TIC più anziani hanno bisogno di corsi efficaci e pratici. È assolutamente essenziale che il modo di educare sia adattato alla loro età, alle loro esigenze e alle loro capacità. È necessario tener conto delle loro condizioni fisiche (disturbi della vista, dell'udito, della mobilità) e mentali (memoria, paura dell'ignoto, mancanza di conoscenza di una lingua straniera) e adattare il corso a queste condizioni (ambiente adatto, tempo di lezione ottimale, dimensione del testo, contrasto dei colori, illuminazione, strumenti appropriati come una tastiera).

Uno dei fattori più importanti che mancano è il rispetto, l'approccio individuale, il contatto personale con il formatore, il supporto e un ambiente sicuro in cui possono provare nuove conoscenze senza paura. L'aiuto reciproco, l'interazione e la condivisione di esperienze sono molto utili.

Gli anziani vorrebbero ampliare le possibilità di utilizzare le TIC nella loro vita quotidiana, ad esempio quando comunicano con i loro familiari e amici. Hanno anche problemi a elaborare le informazioni - come cercarle, valutarle, organizzarle, archiviarle e condividerle correttamente. Devono impegnarsi in attività che utilizzeranno poi nella vita pratica, che si tratti di comunicazione con le autorità, shopping online, social network o videochiamate. Il loro interesse e motivazione dipendono dagli argomenti e dalla loro presentazione.

Strettamente correlato a questo è il fatto che le persone anziane sono bersagli relativamente facili di notizie false e frodi. È necessario lavorare per rafforzare la loro fiducia in se stessi nel campo delle TIC in modo che possano muoversi in sicurezza nell'ambiente che desiderano e di cui hanno bisogno. È necessario lavorare per migliorare la loro alfabetizzazione informatica, parlare con una terminologia che conoscono e insegnare loro modi di comunicazione sicura. Anche gli anziani avvertono una grande insicurezza quando si tratta della protezione delle apparecchiature informatiche, spesso non hanno una visione d'insieme dell'uso sano e ragionevole delle TIC. Non



possono aiutare se stessi quando risolvono problemi imprevisti e tali situazioni sono stressanti e demotivanti per loro.

2. Esigenze dei formatori per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze

Il formatore deve essere competente e avere una perfetta conoscenza delle TIC. Un ruolo importante è svolto da un atteggiamento positivo nei confronti delle persone anziane, dalla flessibilità, dall'empatia, dalla capacità di ascolto attivo, dalla comprensione dei bisogni educativi e da un approccio pedagogico.

Idealmente, dovrebbe esserci fiducia tra il formatore e gli anziani, il formatore deve essere in grado di motivare, essere paziente, creativo, comunicare efficacemente utilizzando una terminologia comprensibile ed essere consapevole delle specifiche difficoltà del modo di pensare del gruppo target. L'insegnamento richiede un approccio attivo, ma non è mai un processo unilaterale, un dialogo aperto deve essere mantenuto. Il formatore fornisce esempi illustrativi e pratici, ed è utile per risolvere i problemi e creare un ambiente sicuro.

Il formatore deve mappare le esigenze degli anziani e il loro livello di alfabetizzazione digitale. Successivamente adatta i metodi di insegnamento, pianifica il corso e prepara lezioni individuali strutturate. L'apprendimento avviene in modo tale da connettersi con la vita pratica degli anziani e risolvere quelle questioni che gli anziani hanno davvero bisogno di risolvere.

3. Formazione e consulenza pedagogica

Il corso deve avere una struttura chiara e svolgersi nel posto giusto nelle giuste condizioni. Ogni lezione dovrebbe durare una quantità ottimale di tempo, troppo breve non coprirà l'argomento e troppo a lungo stancherà e demotiverà i partecipanti. I temi sono stati scelti per essere il più vicino possibile alle reali esigenze del gruppo target. È una buona idea iniziare con app intuitive. Se c'è una richiesta per un altro argomento durante la lezione, è meglio prima elaborarlo chiaramente e includerlo nella lezione successiva in modo da mantenere la continuità di un argomento in una lezione.



Non è opportuno includere tutti gli anziani in un corso solo a causa della loro età, è necessario verificare il loro livello nel campo delle TIC e di conseguenza dividere il gruppo target in, ad esempio, principianti completi, avanzati, ecc. È stato anche dimostrato che gli anziani apprezzano le cosiddette micro-lezioni, che non si susseguono, e i partecipanti possono unirsi in modo irregolare.

Gli anziani dovrebbero partecipare attivamente alla loro istruzione, contribuire con le loro iniziative, porre domande e condurre discussioni. Il gruppo target condivide esperienze positive e si consiglia e si sostiene a vicenda. Ogni partecipante al corso può provare le competenze acquisite da solo in un ambiente sicuro, è necessario garantire abbastanza materiale - se l'anziano lavora con il suo smartphone, ma ha un computer a casa, è bene fornirgli spazio anche al computer.

Non solo alla fine del corso, ma anche durante le lezioni, agli anziani dovrebbe essere chiesto di dare un feedback sul fatto che abbiano compreso l'argomento, padroneggiato nuove abilità, apprezzato la lezione o se l'approccio debba essere cambiato.

4. Conclusioni

Lo sviluppo della digitalizzazione è molto rapido e il ritmo di acquisizione di nuove competenze da parte degli anziani non corrisponde a questa velocità. L'alfabetizzazione digitale degli anziani è generalmente in aumento. Finora, tuttavia, prevale la maggioranza, coloro che hanno utilizzato le TIC solo marginalmente o, ad esempio, nel loro lavoro solo in condizioni specifiche.

Pertanto, è assolutamente necessario che le persone di età compresa tra 65+ possano continuare a studiare e ampliare le loro conoscenze nel campo delle TIC. Ciò impedirà la loro esclusione sociale e digitale. Gli anziani hanno bisogno di supporto per collegare il mondo personale e online, spesso inconsapevoli dei rischi e dei pericoli che possono affrontare. A volte, al contrario, sono troppo preoccupati per il mondo digitale ed evitano le sfide associate alle TIC.

Possono ricevere un'istruzione di qualità da formatori adeguatamente formati che li guideranno attraverso corsi in modo adeguato ed efficace, con rispetto, approccio umano e comprensione.



Partners



E-Seniors (France) • www.eseniors.eu



CARDET (Cyprus) • www.cardet.org



EDUCATOR (Czech Republic) • www.educatorspolek.com



Framework (Italy) • www.aframework.it



WSBINOZ (Poland) • www.wsbinoz.edu.pl

Join us!

 [mileageproject](https://www.facebook.com/mileageproject)

 info@mileageproject.eu

 www.mileageproject.eu



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. Project number: 2021-1-FR01-KA220-ADU-000033422